

Il sito web con cui Lorenzo Interbartolo ha voluto rendere disponibile la sua musica si apre con una foto che ci fa piombare di botto in una terra lontana dal freddo Sudtirolo: si tratta della Sicilia in cui Lorenzo è nato sessantacinque anni fa, una Sicilia che ricorda tanto quella dei libri di Leonardo Sciascia e di Andrea Camilleri, i luoghi e le situazioni raccontate attraverso le lunghe composizioni per chitarra di Lorenzo fanno pendant con quella letteraria e cinematografica rese familiari da questi autori. Proprio di recente mi è capitato, leggendo un romanzo di Camilleri di imbattemi nella stazione ferroviaria di Xirbi, che guarda caso intitola an-



Ist über die eigene Homepage als freier Download erhältlich: Interbartolos erstes, selbst produziertes Album mit dem Titel „Storie acustiche“.

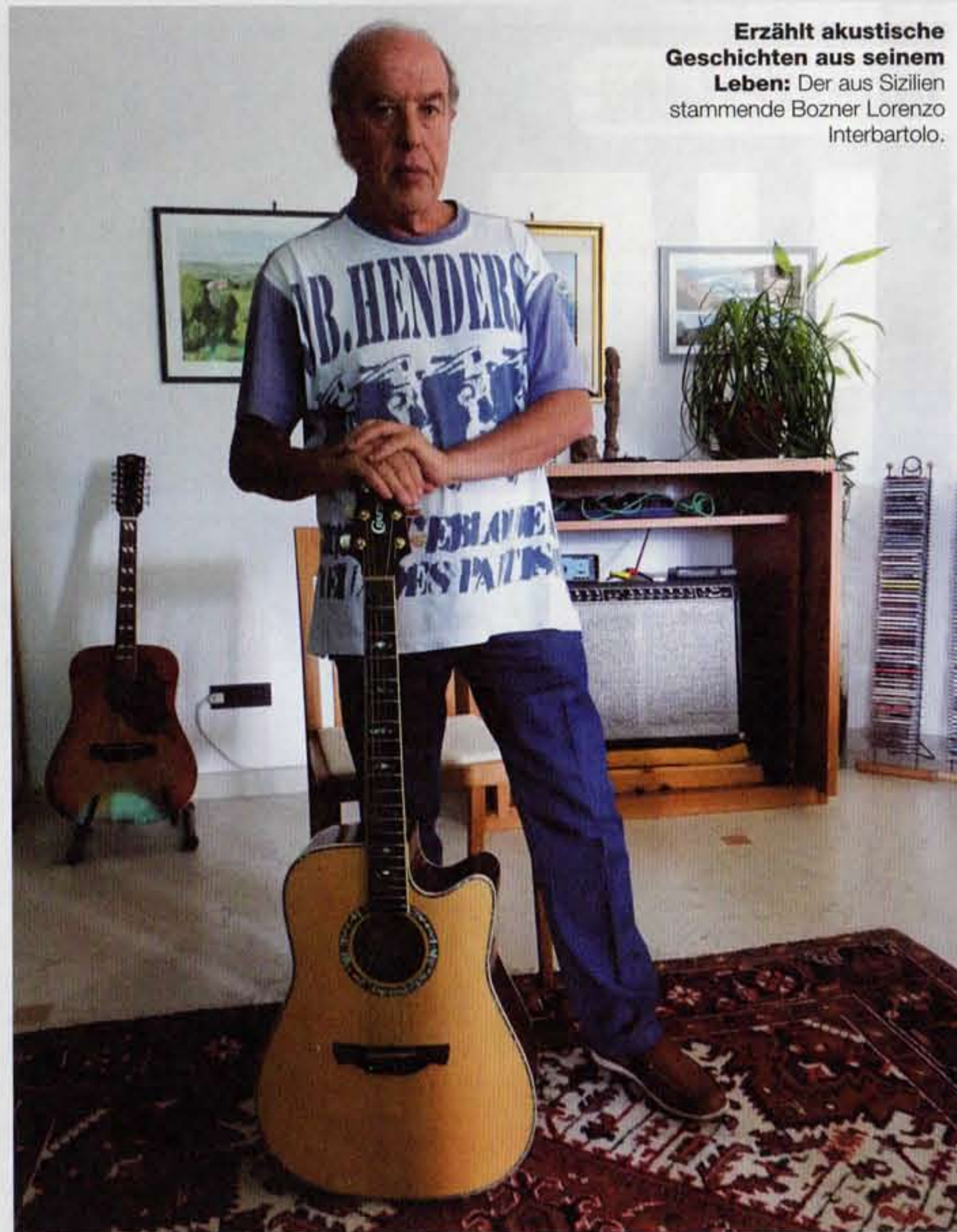
dei suoi tempi, tanto che “vinsi anche un festival studentesco – continua a raccontare – proponendo un brano mio e una classica versione di “Blowin’ In The Wind”; poi ho sempre continuato a suonare e a seguire la scena musicale, in particolare le mie passioni erano i chitarristi

L'arte di sapersi godere la pensione a suon di musica

I viaggi acustici di Lorenzo Interbartolo

che una delle tracce del CD “fatto in casa” di Interbartolo; e la genesi del nome del cane del nonno del chitarrista, Cumatti (che è poi il titolo di un altro brano) ricorda quella dei nomi di alcuni personaggi del romanziere di Porto Empedocle. Quella Sicilia, Lorenzo Interbartolo l’ha lasciata sul finire degli anni cinquanta, quando era ancora un bambino e la sua famiglia si è trasferita a Bolzano, ma la passione per la musica era cominciata “quando – racconta – da piccolo, in Sicilia, volevo suonare i tamburi e non avendone la possibilità tenevo sveglie mezzo paese suonando su contenitori di latta dell’olio che diventavano il mio set di batteria.” A Bolzano, nel corso degli anni sessanta ha cominciato ad approcciarsi alla chitarra, strimpellando per conto proprio ma appassionandosi subito anche alla musica

rock/blues che in quegli anni spopolavano, quelli che preferivo erano Rory Gallagher; su tutti, e Bugs Henderson.” In quegli anni fa anche qualche esperienza come DJ nei locali cittadini e della provincia, sfruttando le piste da ballo per proporre al pubblico la musica che amava; sono anni in cui Interbartolo continua a suonare quasi solo in situazioni raccolte con band di amici chiamate I Venerdì e Music & Business, giusto per togliersi lo sfizio e la voglia di suonare in cantina. La svolta vera e propria è arrivata con la pensione e con l’approccio alla musica e allo stile di un altro grande della chitarra, Chet Atkins: “La sua versione di ‘I’ll See You In My Dreams’ insieme a Mark Knopfler mi ha davvero fulminato, così come mi avevano fulminato i Taste in gioventù, mi ha fatto venire voglia di approfondi-



Erzählt akustische Geschichten aus seinem Leben: Der aus Sizilien stammende Bozner Lorenzo Interbartolo.

ro lo strumento, imparare la tecnica, provare a fare della musica mia”, e così è stato. Lorenzo Interbartolo ha cominciato a fare le cose sul serio, prendendo lezioni da chitarristi come Tiziano Galligani e Rolando Biscuola; quando ha cominciato a sentirsi sicuro ha cominciato a mettere nero su bianco le sue storie acustiche (e “Storie Acustiche” è anche il titolo del suo primo CD autoprodotta, ma ce n’è sono già un altro paio in fase di lavorazione), per lo più strumentali, brani per sola chitarra che riconducono per certi versi a quelle esperienze sonore di chitarristi americani come John Fahey, non solo per la struttura dei brani ma anche per il fatto che ogni brano è come se raccontasse una storia, che si tratti delle storie dell’adolescenza di “Nonna Elda”, “Stazione Xirbi”, “Via Nicosia”, Villarmosa”,

quelle di viaggio come l’affascinante “Giordania”, quelle ispirate dalla cronaca come “Il pesce piccolo” o quella del cane “Cumatti” che si chiamava così perché quando qualcuno interrogava il nonno di Interbartolo riguardo al nome del cane, questo era solito rispondere appunto: “Cumatti!” che in dialetto siciliano vuol poi dire “come te”, evidenziando la presa in giro nei confronti dell’interlocutore. “Storie acustiche” è completamente disponibile per il download digitale gratuitamente, secondo le stesse convenzioni della licenza Creative Commons usata dalla compianta Airbagpromo Records, attraverso il sito <http://www.lorenzointerbartolo.it/>, ricco anche di foto ed informazioni.

(Paolo Crazy Carnevale)

Fotos: Andre Brusa Photography



Die Band, die Eros Ramazzotti auf seiner Welt-Tournee begleitet (v.l.n.r.): Chris Costa, Caolo Posta, Thomas Pridgen, Giorgio Secco, Luca Scarpa, Phil Palmer, Joe Leader, Roberta Montanari Official, Monica Hill und Giovanni Boscarol.



Hinter der Bühne und auf der Bühne alles bestens geplant: Chris Costa genießt die Tatsache, Teil eines riesigen Unterfangens in Sachen Popmusik zu sein.

> Fortsetzung

Wie bist du überhaupt zu diesem Job des Tour-Musikers gekommen? 2010, nachdem ich nach London gezogen war, hatte mich Phil Mer mit

mals gerade ihre erste CD gekauft. Weil sie mir sehr gefallen hatte, haben wir zusammen geprobt und es hat funktioniert. Das war der Anfang. Wenn ich an Zufälle glauben würde, würde ich sagen, es

hätte vorher nie daran gedacht, mit anderen Sängern auf Tour zu gehen. Das Leben ist voller Überraschungen! Schildere uns doch ein wenig die Atmosphäre, die Backstage herrscht, bei einem derart großen Unterfan-

gen. Herrscht Stress oder professionelle Gelassenheit?

Backstage läuft normalerweise alles ganz ruhig ab. Der Ablauf ist durchgeplant und gut organisiert. Wie lebt es sich mit dem Meister

Wir sehen ihn nicht sehr oft auf Tour, aber wenn wir uns treffen, ist er sehr nett und voller Energie.

Die letzte Frage gehört dem Künstler Chris Costa, bzw. deinem Projekt Mood Filter: Was gibt es diesbezüglich Neues?

Mood Filter ist momentan auf Standby, Luca, der Gitarrist bei Mood Filter, lebt in London, und wir haben keine Zeit um neue Musik zu schreiben. Ich denke momentan an etwas Neues von Chris Costa. Wir werden sehen, ob es nur ein Song ist oder ein ganzes Album, das hängt alles davon ab, wie viel Zeit ich haben werde, aber ich hoffe, bald etwas Neues herauszubringen.

Info: www.chriscostamusic.com